

Renzi si gioca tutto a Roma con la probabile staffetta con Letta alla guida del governo. In Lombardia arriva una nuova legge per le imprese e discute del futuro istituzionale degli enti locali. [Editoriale “Novità7giorniPD”: le sfide tra Roma e Milano](#)

1 – Una nuova legge per imprese e lavoro

Il consiglio regionale ha varato all'unanimità la legge denominata “Impresa Lombardia”. Si tratta di un provvedimento che vuole favorire la competitività attraverso lo snellimento burocratico, agevolare il credito bancario e promuovere accordi territoriali per agevolare l'insediamento di nuove imprese. Nel provvedimento sono contenuti anche strumenti come il marchio made in Lombardy o la compensazione elettronica tra crediti e debiti (venduta da qualcuno come la moneta lombarda). Provvedimenti condivisibili, accompagnati da 20 milioni a disposizione per sgravi di carattere fiscale, si tratta ora di capire come verrà applicata nella realtà. [Il comunicato del PD](#) e [La sintesi degli interventi in aula](#)

2 – Il cappone lombardo al tavolo delle riforme

Su insistenza della Lega, è stata convocata una seduta speciale del consiglio per discutere di riforme istituzionali e, segnatamente, del disegno di legge Del Rio che istituisce le città metropolitane e riforma radicalmente le province. Parte della maggioranza (Lega, Lista Maroni e Pdl) avrebbe voluto che il consiglio si pronunciasse contro il ddl Del Rio, dopo il confronto ne è nato un documento più equilibrato che sostanzialmente chiede venga garantito un ruolo alle regioni nella ridefinizione dell'articolazione delle funzioni e delle competenze delle autonomie locali e nel cammino di riforme costituzionali. Obiettivo condiviso anche la difesa delle prerogative delle regioni di fronte a tentazioni centraliste sempre in agguato. [Il mio intervento in aula \(che spiega anche il titolo qui sopra\)](#)

3 – Oltre il consumo di suolo

Dopo un lavoro di oltre tre mesi, un gruppo di lavoro congiunto tra Pd e Lista Ambrosoli ha definito le proposte per la modifica delle leggi di governo del territorio all'insegna dello stop al consumo di suolo. Secondo quanto già previsto dai PGT approvati dai comuni lombardi, nei prossimi 10 anni si costruirebbe su terreno ora libero pari a due volte la città di Milano. Bisogna invertire questa tendenza e garantire nuove regole che possano privilegiare le ristrutturazioni o l'utilizzo di aree dismesse, oltre a una pianificazione di area vasta che renda meno frammentata la gestione del bene comune territorio. [Le proposte di Patto civico e PD](#)

4 – Le difficoltà delle biblioteche

In attesa di capire come verranno riorganizzate le competenze delle province, c'è il rischio che nessuno si preoccupi davvero dei sistemi bibliotecari lombardi. Minori risorse e confusione amministrativa mettono a dura prova un servizio molto importante per i cittadini e i diversi territori. A questo difficile scenario generale, si aggiungono incomprensibili episodi locali, come la discutibile scelta della provincia di Milano di impiegare per altri scopi i fondi ricevuti dalla regione per il funzionamento delle biblioteche. Proprio questa settimana ho presentato un'interrogazione per avere chiarimenti riguardo il futuro delle biblioteche. [I contenuti dell'interrogazione sulle biblioteche](#)

5 – Il no alla cava di Vanzago

La commissione ambiente ha approvato un atto amministrativo con il quale chiede lo stralcio dell'AteG7 dal piano cave della provincia di Milano. Tradotto, significa che non si farà il temuto ampliamento della cava che avrebbe minacciato alcune frazioni di Vanzago e l'oasi del WWF. Una buona notizia per il territorio che da mesi si batteva contro un ampliamento che avrebbe creato problemi agli abitanti e ulteriormente compromesso un territorio già interessato da estrazioni di materiale e molto vicino all'oasi del Bosco del WWF, un'area inserita nelle aree protette a particolare tutela di Natura 2000. Manca ora solo il passaggio in Consiglio che, a questo punto, appare come una formalità.

[Il comunicato del consigliere PD Massimo D'Avolio](#)

6 – Il PD alla prova

La scelta della direzione nazionale PD di sfiduciare di fatto il premier Letta e lanciare l'ipotesi di un governo Renzi ha creato perplessità e polemiche anche all'interno del PD. Al di là di ogni possibile considerazione sulle modalità e la tempistica e il doveroso grazie a Enrico Letta, mi pare che la scelta di Renzi sia un'importante assunzione di responsabilità (forse l'unica possibile a questo punto) per il Pd che, con il suo segretario, si mette a servizio del Paese. Tanti i rischi, ma in momenti difficili il coraggio è necessario e non scontato. Il segretario Renzi ha bisogno del sostegno di tutti, a cominciare dai territori. Per questo è importante offrire un segnale di partecipazione in Lombardia fin da domenica prossima quando, dalle 8 alle 20, si voterà per la scelta del nuovo segretario regionale. La partita è a due, tra Alessandro Alfieri e Diana De Marchi. Vi invito ad andare a votare e mi permetto anche di segnalare il mio sostegno ad Alfieri. [Un mio commento sulla situazione nazionale](#) e [Le indicazioni per le primarie regionali di domenica 16](#)

7 – Bandi e finanziamenti

Segnalo i bandi della Fondazione Cariplo per il 2014 – [qui i dettagli](#)